

## Pervinca, percorsi di valorizzazione ed internalizzazione delle competenze delle amministrazioni per la gestione del personale

### Un'azione di sistema Fse per gestire meglio le risorse comunitarie

Rafforzare l'organizzazione delle risorse umane e sviluppare le competenze del personale impiegato nella programmazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con le risorse comunitarie: queste sono le finalità generali del progetto Pervinca, cofinanziato dal Fse nell'ambito del Programma operativo nazionale (Pon) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *Governance e azioni di sistema (Gas)* obiettivo Convergenza, gestito dal Dipartimento della funzione pubblica (Pcm) e attuato da Formez Pa. Il progetto, iniziato a febbraio 2009 e concluso a settembre 2011, rientra nell'obiettivo specifico 5.1 dell'asse E del Pon Gas *Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica*. In particolare il progetto è stato orientato allo sviluppo di competenze specialistiche funzionali all'attuazione delle riforme in atto nella pubblica amministrazione. Il quadro nel quale l'intervento si è inserito è infatti quello della riforma della pubblica amministrazione prevista dal D.Lgs. 150/2009, che attua la l. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

#### Gli obiettivi del progetto e i risultati attesi

Gli obiettivi specifici del progetto hanno riguardato la definizione di regole organizzative e gestionali delle risorse umane (coerenti con la riforma del Titolo V della Costituzione); la sperimentazione di procedure efficaci di reclutamento e selezione del personale; l'utilizzazione di strumenti flessibili di gestione delle risorse umane e l'impostazione di sistemi di valutazione del merito e dei risultati conseguiti dal personale.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti, l'intervento ha consentito di effettuare un approfondimento della conoscenza del nuovo quadro normativo di riforma della pubblica amministrazione, con riferimento, in particolare, agli aspetti di natura organizzativa; è stato possibile favorire lo sviluppo di competenze tecniche indispensabili per avviare un efficace ciclo di gestione della performance, nonché definire metodologie utili alla stesura di una mappa dei servizi al fine di misurarne la qualità. Tutto ciò è stato coerente con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009 e con i suggerimenti contenuti nelle delibere Civit (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche).

#### Quali attività sono state realizzate

Le attività progettuali sono state articolate in tre ambiti. Il primo ha riguardato l'approfondimento del Titolo V in materia di organizzazione amministrativa (art. 117, c. 2, lett. g e c. 6, l. 3/2001); il secondo la sperimentazione di soluzioni operative per l'organizzazione del personale, per le procedure di reclutamento e la mobilità e per la valutazione del personale orientata al merito. Infine, il terzo ambito ha riguardato lo sviluppo delle competenze dei dipendenti degli uffici del personale.

#### Localizzazione geografica, destinatari e modalità di attuazione

Le attività del progetto hanno interessato le quattro Regioni dell'obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e le cinque Province della Campania (Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno). Esse hanno coinvolto dirigenti e funzionari di queste amministrazioni che operano nell'ambito dei Fondi strutturali e della direzione risorse umane.

Dal punto di vista metodologico, il progetto ha previsto l'adozione di metodologie integrate: seminari, workshop, laboratori tematici. L'approccio laboratoriale è stato quello di gran lunga preferito: esso ha consentito, infatti, lo sviluppo di attività concretamente operative che, toccando in maniera trasversale tutti e tre gli ambiti d'azione, hanno garantito un'elevata interattività tra gli stessi.

Vittoria Cardilli – Dipartimento della funzione pubblica (Pcm)

**FOCUS su**

## La Rete per il lavoro al Forum Pa

### La pubblica amministrazione è più vicina alla cittadinanza

Tutti uniti per offrire servizi utili, efficienti e più fruibili: Ministero del lavoro, Inps, Inail, Inpdap, Italia Lavoro e Isfol sono i protagonisti di un nuovo sistema di governance che punta ad avvicinare la pubblica amministrazione alla cittadinanza, grazie a sinergie che mettano al centro le necessità di lavoratori e imprese. Un sistema di governance che ha trovato uno spazio comune, in occasione dell'ultimo Forum Pa (nuova fiera di Roma, 9-12 maggio 2011), nello stand **Rete per il lavoro**, realizzato grazie ai Programmi operativi nazionali Fse 2007-2013 **Azioni di sistema** e **Governance e azioni di sistema** a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Un luogo di incontro e confronto, dove il cittadino-utente ha potuto direttamente verificare le opportunità offerte da una serie di iniziative e servizi specifici, mirati a diversi target, territori e singole esigenze.

#### **Più amministrazioni e servizi, accessibili a partire da un unico luogo**

Un ruolo di primo piano, nello stand, è stato riservato a **Cliclavoro**, il nuovo portale del Ministero del lavoro realizzato per favorire e migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro: con **Cliclavoro** persone e aziende possono pubblicare, autonomamente o tramite un intermediario, candidature e offerte di lavoro. Lo stand ha inoltre offerto l'occasione per confrontarsi con Inps e Inpdap: entrambi gli enti previdenziali stanno infatti perseguendo una politica di avvicinamento all'utenza. L'Inps, in particolare, gestisce insieme all'Inail il più grande contact center del paese, che risponde alle esigenze di informazione su aspetti normativi e procedurali e su singole pratiche. Sguardo attento pure sulla partnership tra Ministero del lavoro, Italia Lavoro, Isfol e Unioncamere, con lo scopo di analizzare, a livello locale, lo scarto tra le professionalità richieste dalle aziende e quelle disponibili tra lavoratori e lavoratrici. Una fotografia pensata in particolare per i giovani, che avranno a disposizione un riferimento per orientare la propria formazione. A questo proposito l'Isfol, insieme all'Istat, realizza il sito web sulle professioni, l'occupazione e i fabbisogni professionali ( [professionioccupazione.isfol.it/](http://professionioccupazione.isfol.it/) ): il portale si inserisce nella sperimentazione per la realizzazione del Sistema informativo integrato sulle professioni.

#### **Ospiti dello stand, l'anno europeo del volontariato e il progetto *Welfare to work***

Lo stand ha riservato una vetrina importante anche all'anno europeo del volontariato, iniziativa Ue per sostenere gli sforzi degli Stati membri e delle autorità locali e regionali a favore del volontariato.

**La Rete per il lavoro** ha infine focalizzato l'attenzione sui programmi per l'occupazione promossi dal Ministero del lavoro e attuati da Italia Lavoro. Tra questi, **Welfare to work**, azione di sistema per le politiche di reimpiego, che ha l'obiettivo di favorire l'integrazione fra gli attori istituzionali del mondo del lavoro e di mobilitare risorse a livello nazionale e locale. All'interno di **Welfare to work** si distingue un'iniziativa rivolta a dirigenti over 50 disoccupati. Sul piatto ci sono finanziamenti per 10 milioni di euro, finalizzati a interventi di ricollocamento di 1000 manager che hanno perso il lavoro, realizzati da Italia Lavoro in collaborazione con Federmanager e Manageritalia. L'intervento si sostanzia in un bonus fino a 10 mila euro da erogare all'impresa che assume.

**Cristiano Natili** – Italia Lavoro Spa



Secondo l'ultima indagine Flash Eurobarometro (n. 319a+b), **oltre la metà dei giovani europei è disposta a lavorare in un altro paese europeo**, ma la mancanza di mezzi economici scoraggia molti a compiere il primo passo in questa direzione, svolgendo all'estero una parte degli studi. L'indagine evidenzia l'enorme divario tra il diffuso desiderio dei giovani di lavorare all'estero e l'effettiva mobilità delle forze di lavoro: meno del 3% della popolazione attiva europea vive attualmente fuori dei propri confini nazionali. L'indagine, condotta nell'ambito della strategia Youth on the Move della Ce, è scaricabile da: [ec.europa.eu/public\\_opinion/archives/flash\\_arch\\_329\\_315\\_en.htm](http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/flash_arch_329_315_en.htm)

**Giudizio positivo sulla comunicazione Fse 2007-2013 della Basilicata.** Il Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ha illustrato i risultati della valutazione delle attività di informazione e comunicazione condotte dall'autorità di gestione del Por Fse Basilicata 2007-2013, esprimendo, nel merito, un giudizio positivo. In particolare sono state evidenziate due buone pratiche: una prima che riguarda il modello della Rete regionale dei soggetti attuatori per le attività di informazione, comunicazione e pubblicità, che coinvolge gran parte dei referenti degli enti pubblici e privati; una seconda concernente l'utilizzazione ottimale dei media regionali che hanno consentito un'ampia diffusione, conoscenza e partecipazione ai bandi. Nel corso dei lavori è stato, inoltre, presentato il nuovo sito dedicato al Po Fse: [www.fse.basilicata.it](http://www.fse.basilicata.it)

Inaugurato il 27 aprile presso lo Spazio Europa di Roma il **nuovo studio radio europeo**, creato per sentire più vicina l'Europa. Realizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, lo studio è stato inaugurato con la collaborazione di Rai Gr Parlamento (Roma: Fm 99,30) e punta a colmare il deficit di comunicazione sull'Europa nei media radiofonici italiani, con un servizio gratuito semplice, in totale libertà editoriale. Il nuovo studio permetterà alle emittenti radiofoniche che lo richiederanno di registrare, montare e trasmettere, in diretta o in differita, programmi e speciali che hanno come filo conduttore l'Unione europea, le sue politiche, programmi, finanziamenti e servizi per i suoi cittadini, nonché dibattiti, interviste a personalità ed esperti europei. Per saperne di più: [http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/comunicazione/inaugurazione\\_studio\\_europa\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/inaugurazione_studio_europa_it.htm)

Si è svolto a Roma, il 19 maggio, il **seminario di studio organizzato da Isfol e Assotelecomunicazioni Asstel sul tema Internet cambia il lavoro**. L'incontro si è focalizzato su come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno trasformando tutti gli ambiti lavorativi, imponendo nuove professionalità e competenze. Durante il seminario sono stati presentati i risultati di una vasta indagine campionaria sulle professioni, condotta da Isfol e Istat, che rivela come solo circa il 60% tra tutti gli occupati italiani utilizzi le tecnologie dell'informazione. Se per gli impiegati tali competenze sono ormai di grande importanza, l'utilizzo che ne viene fatto rimane a livello ancora troppo elementare; lo stesso vale per dirigenti e imprenditori. Info su: [www.asstel.it/sala-stampa/comunicato-stampa-seminario-internet-cambia-il-lavoro/](http://www.asstel.it/sala-stampa/comunicato-stampa-seminario-internet-cambia-il-lavoro/)

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp) risultano essere un importante canale di accesso al mercato del lavoro: già dopo tre mesi dal conseguimento della qualifica, un giovane su due ha trovato il suo primo impiego e dopo tre anni la quota degli occupati sale al 59%. Questi sono i dati che emergono dall'**indagine Isfol Istruzione e formazione professionale. Un importante lasciapassare nel mondo del lavoro** che analizza la situazione lavorativa di un ampio campione di giovani, intervistati a tre anni dall'acquisizione della qualifica. L'lefp si dimostra, inoltre, un valido strumento per stimolare la prosecuzione degli studi. Approfondimenti disponibili su: [http://www.isfol.it/Ufficio\\_Stampa/Comunicati\\_Stampa/Dettaglio\\_Comunicato\\_Stampa/index.scm?codi\\_noti=1429](http://www.isfol.it/Ufficio_Stampa/Comunicati_Stampa/Dettaglio_Comunicato_Stampa/index.scm?codi_noti=1429)

**Firenze ha ospitato dal 6 al 10 maggio la prima edizione del Festival d'Europa.** La manifestazione, ideata e organizzata dall'Istituto universitario europeo con la partnership di numerose istituzioni a livello nazionale e locale, ha previsto un gran numero di eventi, tra conferenze, seminari, eventi culturali, ecc., legati alle tematiche dell'Ue, pensati per coinvolgere la città e trasformarla in un laboratorio creativo di riflessione e diffusione della conoscenza sulle grandi tematiche europee. Tra gli appuntamenti anche il lancio italiano di Youth on the Move (su cui si legga l'articolo nella sezione Europa di questa newsletter). Ulteriori info su: [www.festivaldeuropa.eu/](http://www.festivaldeuropa.eu/)

## Studiare e formarsi in Europa grazie ai finanziamenti comunitari per la mobilità dei giovani

### Il lancio di Youth on the Move al Festival d'Europa di Firenze

La crisi economica e finanziaria ha reso più difficile, per i giovani europei, inserirsi nel mercato del lavoro. Il numero di giovani che cercano lavoro è aumentato, passando da 4 a 5 milioni dall'inizio della crisi finanziaria, e la disoccupazione giovanile si situa ora nell'Ue intorno al 21%. Molti giovani non sfruttano le opportunità a disposizione, per mancanza di qualifiche adeguate o di esperienza. La Commissione europea, per arginare questa problematica e migliorare l'occupabilità di quanti devono inserirsi nel mercato del lavoro, ha dato il via, nel settembre 2010, a *Youth on the Move* (gioventù in movimento), un'iniziativa-faro destinata ad aiutare i giovani ad acquisire le conoscenze, le abilità e le esperienze di cui hanno bisogno per trovare il loro primo posto di lavoro. *Youth on the Move*, che rientra nella nuova strategia dell'Ue Europa 2020, propone 28 azioni chiave volte a rendere l'istruzione e la formazione più rispondenti ai bisogni dei giovani ed ad incoraggiare un maggior numero di essi ad avvalersi delle borse Ue per studiare o ricevere una formazione in un altro paese. Per promuovere l'iniziativa-faro, la Commissione europea ne ha organizzato il lancio italiano a Firenze, in occasione del primo Festival d'Europa.

#### Il Festival d'Europa

La prima edizione del Festival d'Europa ha avuto luogo a Firenze dal 6 al 10 maggio 2011: mostre, spettacoli, concerti, rassegne cinematografiche, eventi culturali nelle piazze, convegni e seminari si sono alternati sul palcoscenico del capoluogo toscano in quattro giornate fitte di eventi.

La manifestazione internazionale, ideata, promossa e coordinata dall'Istituto universitario europeo, ha ricevuto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e il patrocinio del Ministero degli affari esteri. Diverse le sezioni dedicate alle principali questioni di competenza dell'Ue: dai temi istituzionali, come l'Europa dopo Lisbona e il ruolo dell'Europa nel mondo globalizzato, a quelli economici. Tra gli obiettivi del Festival, quello di aumentare la partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali delle istituzioni europee, favorire il processo di integrazione europea e dare visibilità a chi vive l'Europa e partecipa ai programmi dell'Unione europea.

#### Il contributo del Llp al lancio di Youth on the Move

Le agenzie nazionali del Programma lifelong learning (Llp), ovvero Anas per i programmi Comenius, Grundtvig, Erasmus e Visite di studio, ed Isfol per il programma settoriale Leonardo da Vinci, sono state tra gli animatori del Festival e, assieme all'Agenzia nazionale per i giovani (programma Youth in Action), hanno curato l'evento di lancio italiano di *Youth on the Move*, dando visibilità e presentando le esperienze di mobilità e cooperazione condotte fino ad oggi e finanziate con i fondi comunitari.

Diverse sono state le attività realizzate, indirizzate a tracciare un percorso interattivo e itinerante del contributo offerto dal programma Llp alla crescita della qualità dell'istruzione e della formazione professionale ed, anche, dell'occupabilità dei giovani. Ha preso parte all'evento la commissaria europea Androulla Vassiliou, responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo, la gioventù e lo sport, che ha presentato l'iniziativa e ha sottolineato l'importanza della mobilità per il miglioramento della qualità e della pertinenza del sistema dell'istruzione e della formazione in Europa e di eventi, come quelli realizzati per il lancio dell'iniziativa-faro, che fanno conoscere, attraverso la testimonianza dei partecipanti, il valore di un periodo di apprendimento all'estero.

L'evento si è trasformato in una vera e propria festa, i cui protagonisti sono stati i giovani: tirocinanti, lavoratori e lavoratrici Leonardo, alunni e alunne Comenius, studenti e studentesse Erasmus, volontari e volontarie di Gioventù in azione e tanti altri che hanno presentato i benefici ricevuti grazie alla partecipazione ad esperienze di mobilità all'estero e si sono esibiti in performance teatrali e musicali nel segno della creatività e innovazione.

Un'occasione unica, dove le esperienze che negli anni hanno reso viva e importante la cooperazione europea nell'istruzione e formazione sono state visibili a tutti, per condividere il contributo reale dato dall'Unione europea alla realizzazione di iniziative volte a migliorare il futuro dei cittadini.

Francesca Carta e Arianna Fabri - Isfol

## Rapporto nazionale sull'orientamento 2010

### Presentato in un convegno a Roma, il rapporto offre uno spaccato sui servizi di orientamento in Italia e sui fabbisogni delle persone

*Il Rapporto orientamento 2010. L'offerta e la domanda di orientamento in Italia* ha un duplice obiettivo: da un lato, analizzare i servizi di orientamento nei diversi territori del Paese, per arrivare a una lettura puntuale dell'offerta di orientamento in Italia che evidenzia differenze, sovrapposizioni, carenze nelle varie realtà regionali e contesti operativi; dall'altro, conoscere le esigenze dei destinatari degli interventi, cioè le varie tipologie di utenti che si sono affacciati sempre più numerosi sulla scena dei servizi di orientamento. Il rapporto, presentato a Roma il 26 maggio 2011 e giunto alla seconda annualità, è curato dall'Isfol, area politiche per l'orientamento, e fa parte del progetto triennale di ricerca *Rapporto nazionale sull'orientamento* promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito dei Pon Fse *Azioni di sistema* e *Governance e azioni di sistema*.

#### Offerta e domanda di servizi, due aspetti speculari analizzati nel rapporto

La duplice finalità si è tradotta in una duplice attività: la prima, volta a conoscere l'offerta di orientamento in Italia; la seconda, a rilevare la domanda dell'utenza rispetto ai servizi. Il confronto tra questi due campi di indagine consente di individuare strategie di intervento mirate a specifiche fasce di popolazione e bisogni orientativi. Sapere come si articola la domanda di orientamento nel nostro Paese non può che innalzare la qualità e l'incisività dell'offerta, anche per una sua migliore segmentazione e distribuzione territoriale. Durante il convegno, è stato inoltre presentato l'Archivio nazionale, una banca dati online aggiornata annualmente, dove è possibile trovare indirizzi e caratteristiche organizzative di tutte le strutture censite. Sia il rapporto che la banca dati sono disponibili sul sito del progetto [www.rapporto-orientamento.it](http://www.rapporto-orientamento.it).

#### Il ruolo dell'orientamento nei contesti di crisi

Il convegno è stato un'occasione di confronto tra istituzioni ed esperti in un settore di importanza crescente nelle politiche attive per il lavoro, in quanto strumento chiave sia per promuovere il benessere della persona e il suo sviluppo professionale, sia per sostenere il rinnovamento del sistema dell'istruzione e delle politiche del lavoro a livello nazionale e locale. Parlare di orientamento significa infatti tenere in considerazione alcuni suoi aspetti che lo pongono al centro del dibattito politico-istituzionale sulla valorizzazione del capitale umano. Innanzitutto, il tema delle transizioni: l'orientamento deve diventare misura di accompagnamento durante tutto l'arco della vita, specie nei molti momenti di passaggio sia all'interno dei singoli sistemi che da un sistema all'altro, passaggi che comportano cambiamenti personali e professionali. Tanto più strategico diviene, poi, il ruolo dell'orientamento in una situazione di grave crisi dell'occupazione come quella attuale, quando le persone hanno bisogno di sviluppare specifiche competenze orientative che favoriscano le scelte e sostengano la progettualità, in un'ottica di ripensamento dei propri obiettivi personali e professionali.

#### La centralità della persona, il suo diritto all'orientamento e la certificazione delle competenze

In questa prospettiva è fondamentale considerare un altro tema, quello della centralità della persona, portatrice di un vero e proprio diritto all'orientamento, a fronte del quale va affermato il dovere del sistema di offrire un livello di prestazione che ne garantisca il pieno esercizio, supportandola nelle scelte dei percorsi d'istruzione e professionali e favorendone il pieno inserimento sociale. Riconoscere la centralità della persona significa intendere l'orientamento come un processo attivo, gestito dal soggetto con le proprie risorse, personali e professionali. Affinché queste risorse siano riconosciute, e quindi spendibili in termini di occupabilità, è necessario, tuttavia, che vengano certificate in un sistema condiviso che metta in trasparenza le competenze acquisite in contesti sia formali che informali e non formali, facilitando il dialogo tra i sistemi (istruzione, formazione, lavoro). La certificazione delle competenze rappresenta, quindi, l'altro aspetto da considerare, in quanto imprescindibile da un processo di orientamento consapevole ed efficace.

#### L'importanza di far dialogare i sistemi che svolgono azioni orientative

Il dialogo tra i sistemi può essere favorito solo da un'integrazione dei loro interventi: le molte strutture e le azioni frammentarie rischiano, infatti, di disperdere le risorse e sminuire l'efficacia degli interventi. Occorre quindi mettere a sistema la rete dei soggetti, pubblici e privati, che offrono orientamento, con uno sforzo congiunto di stakeholder e decisori politici per giungere a una lettura condivisa del fenomeno e quindi attuare strategie di intervento integrate ed efficaci. Il Rapporto orientamento 2010 è certamente uno strumento importante in questa direzione.

Andrea Falcone e Paola Patasce – Mlps

# Percorsi

**Mercato del lavoro e politiche di genere 2009-2010. Scenari di un biennio di crisi.** Il rapporto dell'Isfol, area ricerche sui sistemi del lavoro, fa luce su cosa è accaduto al mercato del lavoro femminile nel 2009-2010, su cosa sia imputabile alla crisi o piuttosto a una cronicizzazione di problematiche strutturali, e sulle strategie messe in atto dai decisori politici. L'ottica è esaminare le caratteristiche di un mercato in cui agiscono tutte le componenti femminili della popolazione – analizzate rispetto alla variabile anagrafica (per classe di età), alla condizione occupazionale e alla cittadinanza (straniere e residenti) – e le politiche ad esse rivolte.

Scaricabile da:

[www.isfol.it/DocEditor/test/File/2011/notizie/Isfol\\_Mercato\\_del\\_lavoro\\_e\\_politiche\\_di\\_genere\\_2009-2010.pdf](http://www.isfol.it/DocEditor/test/File/2011/notizie/Isfol_Mercato_del_lavoro_e_politiche_di_genere_2009-2010.pdf)

**The benefits of vocational education and training** (Research Paper n. 10, 2011): il volume del Cedefop, realizzato con il contributo dei centri nazionali Refernet, presenta i risultati di una ricerca sui benefici economici e sociali della formazione professionale. L'ambito è finora poco esplorato, ma ha importanza cruciale per i decisori politici, che a loro volta possono influenzare positivamente la ricerca, indirizzandola.

Si legge su: [www.cedefop.europa.eu/EN/Files/5510\\_en.pdf](http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/5510_en.pdf)

**Approcci alla valutazione degli effetti delle politiche di sviluppo regionale**, Materiali Uval n. 22, 2011 (a cura di Marchesi, Tagle, Befani). Concentrata in passato soprattutto su aspetti di processo, la valutazione degli impatti degli interventi pubblici si è di recente spostata sugli effetti, positivi e negativi, previsti o inattesi, delle policy. Sono quindi richieste nuove competenze e capacità valutative, specie alle amministrazioni, che devono saper individuare e applicare l'approccio (o la combinazione di approcci) più adatto allo specifico bisogno di valutazione.

Si legge su: [www.dps.tesoro.it/documentazione/uval/materiali\\_uval/Mat\\_Uval\\_Valutazione\\_impatto\\_def.pdf](http://www.dps.tesoro.it/documentazione/uval/materiali_uval/Mat_Uval_Valutazione_impatto_def.pdf)

In Italia l'impatto della crisi sull'occupazione è pesante: nel 2009-10 gli occupati sono scesi di 532.000 unità, di cui più della metà nel Mezzogiorno. I dati provengono dal rapporto annuale dell'Istat **La situazione del paese nel 2010**. Uno dei tratti distintivi della crisi è la riduzione degli ingressi nell'occupazione permanente a tempo pieno dal lavoro atipico (dal 21,2% del 2008 al 13,9% del 2010) e da quello parzialmente standard (lavoro permanente part-time). Il rapporto si può scaricare da: [www3.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20110523\\_00/](http://www3.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20110523_00/)



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE



Chiuso in redazione il 1 settembre 2011

FSENews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013

Iscritta al tribunale di Roma con il n. 291/2007 del 2 luglio 2007

Direzione e redazione: Ministero del lavoro e delle politiche sociali,

Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, via Fornovo 8, 00192 Roma

e-mail: [fsenews@lavoro.gov.it](mailto:fsenews@lavoro.gov.it)

Direttrice responsabile: Paola Paduano

Comitato di redazione: Andrea Falcone, Orsola Fornara, Donatella Gobbi, Aurelia Tirelli, Elena Viscusi

Hanno collaborato a questo numero: Vittoria Cardilli, Francesca Carta, Arianna Fabrini,

Andrea Falcone, Paola Patasce, Cristiano Natili

La newsletter è redatta in collaborazione con l'Isfol

Impaginazione: PomilioBlumm srl

